



PROGETTO “SPORTELLO D’ASCOLTO”

**Liceo “Carlo Porta” Erba
a.s. 2020/21**

PREMESSA

Considerando di fondamentale importanza la promozione dello star bene a scuola sotto il punto di vista relazionale, comportamentale, dell’apprendimento e personale si propone per l’anno scolastico 2020-21 l’attivazione di uno sportello d’ascolto rivolto ad alunni agli alunni del Liceo Carlo Porta. Il presente progetto nasce dalla convinzione che la scuola rappresenti lo spazio in cui, meglio che in ogni altro, possano realizzarsi efficacemente la promozione del benessere e la prevenzione del disagio giovanile: essa è il luogo in cui i ragazzi si recano quotidianamente e nel quale trascorrono buona parte della propria giornata. Un ambiente in qualche misura familiare e di certo meno medicalizzato rispetto a servizi sanitari esterni, permette che l’incontro con lo psicologo avvenga con maggiore serenità e naturalezza.

Esso è pensato come un luogo dove gli alunni possano avere la possibilità di esprimere ad un professionista i propri disagi emotivi, affettivi, relazionali, uno spazio neutro di confronto con un adulto emotivamente competente in cui poter esplorare, senza sentirsi oggetto di giudizi o aspettative, i propri pensieri, desideri, bisogni, emozioni, divenire consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti alla scoperta di prospettive nuove in cui guardare se stesso, gli altri e il mondo. Il confronto con il professionista pertanto sarà un aiuto non solo nelle situazioni problematiche, ma sarà anche uno strumento prezioso per scoprire e attivare al meglio le risorse e le capacità personali.



Lo Sportello d'Ascolto può essere inoltre la prima occasione di contatto con una figura di aiuto e diventare, in alcune situazioni più complesse, una sorta di accompagnamento verso una presa in carico più ampia all'interno di contesti specialistici territoriali.

E' uno spazio a disposizione anche dei docenti, che possono confrontarsi con l'operatrice su questioni inerenti la dimensione scolastica e valutare la possibilità di interventi in classe di osservazione o inerenti tematiche specifiche.

La richiesta di consultazione può essere avanzata anche dai genitori degli alunni.

DESTINATARI

- studentesse e studenti del Liceo "Carlo Porta;
- genitori delle/gli alunne/i;
- docenti della scuola.

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo è quello di offrire ad alunne/i, docenti e genitori uno spazio di ascolto dove poter confrontarsi rispetto a situazioni difficili da gestire.

OBIETTIVI SPECIFICI

- offrire uno spazio d'ascolto ai ragazzi, per i minorenni previo consenso dei genitori, da parte di uno psicologo esperto in problematiche adolescenziali, in qualità di figura estranea a contesti affettivi o valutativi;
- favorire nei ragazzi una maggiore consapevolezza di sé: una conoscenza dei propri limiti ma anche delle proprie risorse, così da rafforzare il senso di autostima e di self-efficacy;
- accompagnare nel processo di elaborazione dei personali vissuti, imparando a riconoscere e a dare un nome alle proprie emozioni;
- sostenere i ragazzi nell'attraversare le sfide scolastiche e personali quotidiane;
- offrire ai ragazzi un momento di confronto rivolto a stimolare una riflessione sul processo fisiologico di crescita e di costruzione dell'identità personale;
- migliorare l'aspetto relazionale, sia con le figure adulte che con i pari età;



- fornire un supporto nell'affrontare eventuali difficoltà scolastiche;
- aumentare la motivazione allo studio;
- collaborare con i docenti nella gestione di situazioni complesse;
- fornire indicazioni relative ai servizi che possono offrire aiuto in caso di problematiche specifiche;
- sostenere gli adulti nell'ambito educativo, ricercando strategie, modi di gestione e relazione maggiormente efficaci;
- accogliere le problematiche e le richieste di genitori e insegnanti che si trovano in difficoltà o sentono il bisogno di avere indicazioni per affrontare in modo più sereno problematiche legate ai figli/alunni e/o con l'ambiente scolastico.

METODOLOGIA

La metodologia usata è quella del colloquio individuale. Si ricorda che lo "Sportello d'Ascolto" non è un servizio in cui si effettua terapia, ma di consulenza psicologica. Prevede una serie di incontri sufficienti a focalizzare il problema, il tipo d'intervento, i professionisti da eventualmente coinvolgere, le soluzioni attuabili. L'attività svolta allo sportello non consiste tanto nel dare consigli, quanto nell'aiutare a prendere consapevolezza della situazione problematica, nell'aiutare ad affrontare in modo diverso e più adeguato una situazione di difficoltà identificando le risorse personali e di rete.

SPAZIO

E' necessario che la scuola fornisca uno spazio adeguato all'attività dello sportello (una piccola aula ad esempio) che garantisca una sufficiente riservatezza ai colloqui in corso. Durante i colloqui verranno rispettate le disposizioni rivolte al contenimento del contagio da COVID 19, pertanto i colloqui potranno anche essere svolti online.



TEMPI

Lo “Sportello d’ascolto” sarà attivo per l’intero anno scolastico con cadenza preferibilmente settimanale, o comunque secondo tempistiche, inclusi giorni e orari, da concordare con la scuola. Ciascun colloquio avrà la durata di un’ora. Lo sportello di ascolto prenderà avvio dal mese di novembre e si concluderà a maggio, con una cadenza settimanale o quindicinale, a seconda delle richieste pervenute.

Il numero di ore preventivato è di 60, comprensivo delle ore dedicate alla presentazione dello sportello alle classi dell’istituto.

MODALITA’ DI ACCESSO

I ragazzi potranno accedere allo sportello facendone richiesta ai docenti referenti, anche gli stessi insegnanti potranno prendere contatto personalmente con il professionista e proporre agli alunni la possibilità di fare dei colloqui, avendoli osservati attraversare una fase critica ed un momento di fragilità.

In entrambi i casi gli alunni minorenni potranno accedere solo dopo aver riconsegnato alla scuola il modulo di consenso, debitamente firmato dai genitori. Lo psicologo sarà disponibile alla collaborazione con gli insegnanti nel caso si presentassero situazioni particolari.

I genitori che desiderano confrontarsi sulle problematiche dei figli potranno accedere al servizio secondo le stesse modalità, lasciando un recapito per poter essere ricontattati. L’attività di consulenza è a disposizione di tutti gli insegnanti e, su richiesta degli stessi, è possibile anche organizzare osservazioni e interventi nelle classi, previa richiesta di autorizzazione ai genitori.